

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 69.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Evviva la grande Conferenza Generale Italiana del Lavoro!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 134

DOMENICA 8 GIUGNO 1947

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Unità dei lavoratori e delle forze democratiche contro ogni tentativo di ripresa reazionaria

1 - Tanto la crisi di governo del mese di gennaio quanto quella del mese di maggio sono state provocate dall'on. De Gasperi senza alcun serio motivo e contro gli interessi del Paese.

la richiesta presentata da De Gasperi di allargare le basi politiche del governo o di includere elementi tecnici degni di fiducia non era stata mossa obiezione da nessuno.

Nel suo desiderio di provocare ad ogni costo una crisi, l'on. De Gasperi e alcuni dei suoi collaboratori più vicini non hanno esitato ad accrescere il turbamento del Paese con dichiarazioni e discorsi inconsultamente allarmistici, che hanno scoraggiato il popolo e hanno stimolato gli speculatori di borsa, i quali sino ad oggi sono senza dubbio coloro che più hanno tratto profitto dalle manovre politiche del Presidente del Consiglio democristiano.

Obiettivo della reazione: isolare la classe operaia

4 - Una degli obiettivi che le forze reazionarie interne e internazionali si proponevano era di isolare la classe operaia dalle altre forze democratiche e repubblicane, di batterla, di stroncarla in questo modo il consolidamento e lo sviluppo della democrazia e preparare il ritorno a un regime di tirannide.

La condotta del Partito comunista nel corso della recente crisi

2 - La condotta del Partito comunista nel corso della crisi recentissima - così come durante quella del mese di gennaio - è stata di non porre nessun ostacolo alla rapida formazione di un nuovo governo. I comunisti hanno posto come sola condizione l'accordo su alcuni punti programmatici intesi a rendere più efficaci la difesa della lira e del livello di esistenza dei lavoratori.

Difesa del tenore di vita dei lavoratori del braccio e della mente

I comunisti continueranno a difendere la lira, denunciando le manovre inflazionistiche degli speculatori e dei plutocrati, esigendo misure rigorose contro di essi, nell'interesse del risparmio e del lavoro.

GRANDE AFFERMAZIONE UNITARIA AL CONGRESSO DELLA C. G. I. L.

Il Congresso della C. G. I. L. si è concluso con una grande e solenne affermazione di unità delle masse lavoratrici italiane. In seduta notturna, dopo il discorso conclusivo di Di Vittorio, il Congresso ha approvato la Carta della Donna lavoratrice, la Carta del Giovane lavoratore e una mozione unitaria che rappresenta le aspirazioni e i voti di tutti i lavoratori italiani.

Voteranno contro il Cancelliere anche alcuni democristiani

La posizione dei partiti - Contrasti in seno ai gruppi dichiarati a liberale - Il Governo ha esaminato le dichiarazioni programmatiche di De Gasperi.

La condotta del Partito comunista nel corso della recente crisi

3 - I comunisti hanno favorito il tentativo di formare un governo di concentrazione fatto dall'onorevole Nititi, verso il quale si rivolgeva con fiducia una parte dell'opinione pubblica. Fallito questo tentativo, nel corso delle conversazioni con l'on. De Gasperi non è emerso nessun punto di insuperabile dissenso programmatico, è bensì emerso il desiderio, anzi il proposito deliberato dall'attuale Presidente del Consiglio di costruire artificialmente e ad ogni costo un dissenso con i partiti di

sinistra e in particolare con il Partito comunista e con il Partito socialista, allo scopo di giustificare il suo piano di un governo di blocco con le forze conservatrici e reazionarie. La condotta della Democrazia cristiana in Sicilia, dov'essa ha preferito il blocco con le monarchie dichiarate e con le forze del latifondo e della reazione all'accordo con i partiti repubblicani di sinistra conferma pienamente questo giudizio.

La costituzione del presente governo deve quindi essere considerata come un fatto grave, che temporaneamente interrompe il progresso democratico del Paese, tende ad accrescere la disunione e la discordia tra i cittadini, offende grandi masse di lavoratori e di elettori e perciò rende molto più difficile la salvezza della lira e la restaurazione progressiva dell'economia nazionale.

Plutocrati e reazionari hanno voluto il presente Governo

5 - Il nuovo governo in questo modo costituito da De Gasperi e lungi dal poter essere definito un governo di emergenza per la salvezza della moneta. Esso infatti non è un governo unitario, ma di una sola parte politica: non è un governo nazionale, ma un governo che scinde le forze della Nazione, poiché esclude dalle proprie file i rappresentanti più diretti dei lavoratori.

ma di una disciplina ammirabile e di capacità di sacrificio tali che sono state uno dei principali fattori della iniziata ripresa economica e del restaurato ordine democratico.

In particolare il Partito comunista respinge nel modo più deciso le accuse di « doppio gioco » che si muovono contro i partiti dei lavoratori per giustificare il colpo di mano antidemocratico dell'on. De Gasperi. I comunisti non hanno mai criticato il governo se non per la mancata applicazione del programma concordato all'atto della sua costituzione e per porre un freno all'avidità di potere esclusivo e incontrollato dimostrata da una parte degli uomini della Democrazia cristiana. Il vero pericolo è stato fatto da quei dirigenti della Democrazia cristiana che mentre facevano un appello al governo le grandi linee di un programma economico di emergenza, si rifiutarono poi di applicarlo, e intanto preparavano il blocco con le forze plutocratiche e reazionarie, sabotatrici della ricostruzione.

Per la difesa della democrazia

5 - Il modo come si sono svolte le due ultime crisi ha dimostrato ancora una volta la necessità di una salda unità dei lavoratori e di tutte le forze democratiche e repubblicane per fronteggiare ogni tentativo di ripresa reazionaria, per impedire ogni rinascita di fascismo aperto o mascherato, per salvare la lira attraverso un programma economico ragionevole. Questa unità è in parte mancata, e ciò ha contribuito a indebolire il fronte della democrazia e a rendere esitante e incerta, talora contraddittoria, l'attività stessa del governo.

La Direzione del Partito comunista sottolinea ancora una volta questa necessità e impegna tutti i comunisti a una azione conseguente per il consolidamento e la estensione di questa unità.

Non soltanto i fratelli rapporti col Partito socialista devono essere particolarmente curati, eliminando ogni settarismo nei confronti dei socialisti, ma anche verso il Partito socialista dei lavoratori italiani, deve essere seguita una linea di condotta che non crei inutili e pericolose scissioni tra le masse, ma faccia comprendere ai seguaci di questo partito che la politica anti-comunista a cui vorrebbero legarsi alcuni dei suoi dirigenti è un pericolo per tutta la democrazia.

Preparare nuove vittorie democratiche del Partito

6 - Compiti particolari di studio attento della situazione internazionale e nazionale. L'analisi dei fatti economici e politici, affinché il partito si impadronisca sempre meglio della propria politica, non comprende le forme e gli obiettivi, e non possa essere sorpreso da nessuno sviluppo degli avvenimenti.

La partecipazione al governo di uomini del Partito socialista e del Partito comunista, cioè dei partiti che incarnano la tradizione del movimento operaio e socialista italiano, realizzata a partire dall'aprile 1944, doveva e deve essere considerata come una delle più grandi conquiste democratiche realizzate dopo il crollo del fascismo e consolidate attraverso la vittoria nella guerra di liberazione. Questa partecipazione al governo ha dato un'impronta nuova, progressiva, alla democrazia italiana e al regime repubblicano: ha creato le condizioni di una vera ed efficiente unità di forze nazionali per la ricostruzione del Paese; ha segnato l'inizio di un nuovo periodo della storia politica d'Italia.

La partecipazione al governo di uomini del Partito socialista e del Partito comunista, cioè dei partiti che incarnano la tradizione del movimento operaio e socialista italiano, realizzata a partire dall'aprile 1944, doveva e deve essere considerata come una delle più grandi conquiste democratiche realizzate dopo il crollo del fascismo e consolidate attraverso la vittoria nella guerra di liberazione. Questa partecipazione al governo ha dato un'impronta nuova, progressiva, alla democrazia italiana e al regime repubblicano: ha creato le condizioni di una vera ed efficiente unità di forze nazionali per la ricostruzione del Paese; ha segnato l'inizio di un nuovo periodo della storia politica d'Italia.

Per la difesa della democrazia

5 - Il modo come si sono svolte le due ultime crisi ha dimostrato ancora una volta la necessità di una salda unità dei lavoratori e di tutte le forze democratiche e repubblicane per fronteggiare ogni tentativo di ripresa reazionaria, per impedire ogni rinascita di fascismo aperto o mascherato, per salvare la lira attraverso un programma economico ragionevole. Questa unità è in parte mancata, e ciò ha contribuito a indebolire il fronte della democrazia e a rendere esitante e incerta, talora contraddittoria, l'attività stessa del governo.

Preparare nuove vittorie democratiche del Partito

6 - Compiti particolari di studio attento della situazione internazionale e nazionale. L'analisi dei fatti economici e politici, affinché il partito si impadronisca sempre meglio della propria politica, non comprende le forme e gli obiettivi, e non possa essere sorpreso da nessuno sviluppo degli avvenimenti.

La lettera di Giannini

Ma le preoccupazioni per il Cancelliere vengono anche da destra: alcuni deputati liberali infatti hanno deciso - pur di non votare in favore del governo - di astenersi dal partecipare alla seduta in cui si voterà la fiducia al governo. Il voto contrario di questi democristiani sarebbe illustrato, in un discorso che lo stesso on. Bertini pronuncerebbe in sede di discussione sulle dichiarazioni del governo.

500 mila sterline prestate all'Ungheria dalle banche inglesi

BUDAPEST, 7. - Viene ufficialmente annunciata la notizia informata da un comunicato delle banche inglesi hanno concesso all'Ungheria un prestito di 500 mila sterline, dimostrando fiducia nel nuovo governo ungherese.

DOPO IL VOTO ALLA CAMERA Il Senato degli S.U. approva le leggi anti-sindacali

WASHINGTON, 7. - Il Senato americano ha approvato le leggi anti-sindacali che il Senato della Camera ha approvato il 27 giugno.

Il Consiglio dei Ministri

Per prima cosa il Consiglio ha preso in esame la questione della nomina del Sottosegretario alla Difesa. La considerazione che il generale Chatrian è democristiano ha prevalso sulle obiezioni sollevate nei giorni scorsi alla nomina di questo generale alla carica di Sottosegretario di Stato.

Nella sua ultima riunione la Direzione del Partito Comunista Italiano ha esaminato anche i risultati della recente Conferenza Nazionale Giovanile del Partito.

Nei suoi ultimi lavori, la Direzione ha approvato una risoluzione che, sulla base delle indicazioni e delle proposte della Conferenza, fissa le direttive per il lavoro giovanile del Partito e della gioventù comunista nei prossimi mesi. La risoluzione sarà inviata a tutte le organizzazioni di Partito.



Nato a Morbegno (Como) il 3 agosto 1903. Avvocato e professore universitario, dott. commercialista. Deve la sua notorietà ai profondi studi fatti sul modo di procurare milioni alla democrazia cristiana e a sé stesso. Applicò le sue teorie - subito dopo la liberazione di Roma - nel periodo in cui ricoprì la carica di Commissario alla Banca di Ancona. Passando al Commercio Estero si rese noto con l'affare C.I.C.A., quello dell'olio americano ecc. Adesso Vanoni, data le sue competenze e benemerite, è stato chiamato ad affiancare il Cancelliere nella direzione del Consiglio Economico Nazionale.